

# DALCROZE

Associazione Italiana Jaques-Dalcroze

## Basi pedagogiche

Nella pedagogia dalcroziana la musica è un obiettivo e un tramite: **ci si serve dei movimenti naturali per sensibilizzare all'ascolto**; allo stesso tempo, il coinvolgimento fisico e mentale negli esercizi di Ritmica sviluppa nell'allievo un'armonia nella quale vengono coinvolte diverse aree.

## Area musicale

- Vivere con gioia l'esperienza dell'ascolto attraverso il proprio movimento
- Sviluppare l'interiorizzazione, la comprensione e analisi del linguaggio musicale in tutti i suoi elementi
- Capacità di ascolto e di autoascolto
- Capacità di riprodurre, riconoscere e manipolare un evento musicale
- Capacità di improvvisare
- Sensibilità ed espressività

## Area cognitiva

- Attenzione, concentrazione, memoria
- Capacità di analisi e sintesi
- Sviluppo della creatività
- Coscienza di sé
- Autocontrollo
- Capacità di esprimersi

## Area corporea

- Sviluppo dello schema corporeo
- Coscienza dello spazio
- Coscienza del rapporto fra spazio e tempo
- Coordinazione
- Padronanza nell'uso dell'energia
- Equilibrio
- Prontezza di riflessi

## Area affettiva

- Socializzazione e integrazione in gruppo
- Rispetto degli altri e delle regole comuni

## Area artistica

- Espressione corporea
- Sensibilità ritmica e spaziale della scena

## CONTATTI

C.F. 97151990583

@ infodalcroze@gmail.com

www.dalcroze.it

dalcroze\_italia

Dalcrozeltalia

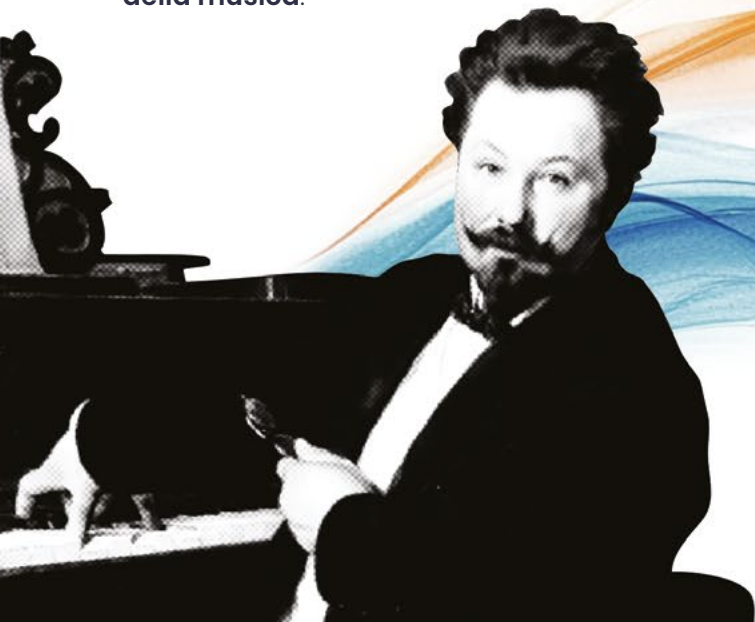


## METODOLOGIA DALCROZE

**Émile Jaques-Dalcroze**, musicista e uomo di teatro (Vienna 1865 - Ginevra 1950), fu docente del conservatorio di Ginevra.

Quale illuminato pedagogo, comprese per primo quanto l'apprendimento accademico della musica fosse concepito come atto cerebrale piuttosto che artistico e **avvertì la necessità di creare degli esercizi che risvegliassero l'espressività e la musicalità** dei suoi allievi di composizione.

Con lo scopo di **sviluppare parallelamente e in modo integrato mente, corpo, sfera emotiva ed estro creativo**, elaborò il metodo oggi chiamato **Ritmica Dalcroze**, nel quale il **principio pedagogico fondante è l'uso del movimento inteso come tramite per una interiorizzazione creativa ed espressiva della musica**.



Il **rapporto tra spazio, tempo ed energia** è l'elemento cardine che lega in modo inscindibile musica e movimento; attraverso lo studio approfondito di questo rapporto, **l'allievo impara a mostrare, con movimenti naturali e spontanei, gli elementi del discorso musicale in ogni loro sfumatura, interiorizzando profondamente il significato espressivo dei parametri musicali** e traendo da questa esperienza attiva le codificazioni teoriche.

L'eco del lavoro di Dalcroze si sparse in tutta Europa, accolta dal fermento artistico che caratterizzò i primi decenni del 900.

L'intelligenza artistica di allora rispose con entusiasmo al nuovo pensiero.

Prese forma da tutto ciò un'onda innovativa che investì il pensiero educativo musicale e contribuì anche all'evoluzione della moderna concezione del teatro e della danza: fra gli altri i musicisti Frank Martin, Jean Binet, Arthur Honegger, Edgar Willems, gli scrittori George Bernard Shaw, Paul Claudel; in ambito teatrale, fra tutti, Stanislavski, Appia e Copeau; per la danza Mary Wigman, Marie Rambert e Rosalia Chladek.



**Vivi la musica,  
in movimento**